

Emergenze coreografiche un grande successo targato «made in Puglia»

L'evento è nato da un bando di concorso nazionale

Scuotono e vivacizzano le "Emergenze Coreografiche", chiamano in causa i giovani crea(tu)tori italiani ma lasciano il segno al pubblico dell'ApuliArteFestival. Un pubblico che apprezza il nuovo progetto del Direttore Artistico Mauro de Candia, un appuntamento occasione di visibilità, di analisi per le produzioni realizzate, una opportunità di confronto per favorire il ricambio generazionale in ambito coreutico e coreografico sul doppio fronte degli artisti e degli spettatori.

Emergenze Coreografiche nasce da un bando di concorso nazionale promosso da Arte&Balletto, quattro le Compagnie selezionate, tutte pugliesi: Bari Ballet Company di Ernesto Valente, Valenzano, AstraBallet di Stella Ciliberti, L'Ndivenire di Natalizia Leccese ed Equilibrio Dinamico di Roberta Ferrara. Ad ammirare ed applaudire i lavori dei coreografi ci sono particolari addetti ai lavori. C'è la stampa internazionale con Mihael Vieru (Dance for You/Germania), Maggie Foyer (Dance Europe/Inghilterra), Giuseppe Distefano (Danza&Danza/Italia). Poi l'occhio esperto dei partners del progetto: Susanna Sastro (Piattaforma Coreografica Campania), Bert Uyttenhove (Direttore Festival Interdians/Belgio) e Francesco Ventriglia (Direttore Mag-

nesto Valenzano, AstraBallet di Stella Ciliberti, L'Ndivenire di Natalizia Leccese ed Equilibrio Dinamico di Roberta Ferrara. Ad ammirare ed applaudire i lavori dei coreografi ci sono particolari addetti ai lavori. C'è la stampa internazionale con Mihael Vieru (Dance for You/Germania), Maggie Foyer (Dance Europe/Inghilterra), Giuseppe Distefano (Danza&Danza/Italia). Poi l'occhio esperto dei partners del progetto: Susanna Sastro (Piattaforma Coreografica Campania), Bert Uyttenhove (Direttore Festival Interdians/Belgio) e Francesco Ventriglia (Direttore Mag-

SPIRITO E MATERIA

In scena il linguaggio efficace del corpo nelle sue diverse ambiguità e sinergie



Il linguaggio del corpo in scena all'ApuliArteFestival a Barletta

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Domenica 22 luglio 2012

tuale", commenta la coreografa barese.

Sul palco la fragilità dell'essere umano, la stridente pazzia, la sottile linea tra normalità e anormalità: "non ascoltare, non distrarti, non fare domande" recita una voce in sottofondo in un clima assordante e ripetitivo. Ultima compagnia ad esibirsi al Castello di Barletta, l'Equilibrio Dinamico di Roberta Ferrara, 23enne nativa di Cisternino presenta "Camaleontici Corpi": una fresca e dinamica creazione descritta come un viaggio tra corpi che parlano e si trasformano nel caos costante della quotidianità. Il coraggio di osare, di ribellarsi a corpi e menti ingabbiate è il filo conduttore di tutti i lavori selezionati che propongono ottimi spunti per un progetto rilevante che apre un ulteriore e concreta vetrina alle compagnie di danza italiane. In un momento di grosse difficoltà artistiche è fondamentale un progetto che possa sostenere i giovani coreografi, conclude Mauro de Candia.



finito, lontani dalle apparenze e dai falsi ideali. Stella Ciliberti, barese anche lei, coglie l'essenza della vita chiamando in causa Garcia Lorca. Con "Duende" una sorta di ribellione, di tenacia, di magia mediterranea, di affermazione dei propri ideali. "Il Duende è dentro di te, è lo spirito di evocazione, è quello che ti dà i brividi, ti fa piangere e sorridere". La serata delle Emergenze Coreografiche prosegue con la Compagnia L'Ndivenire di Natalizia Leccese autrice della creazione "Fast-forward". "Il corpo reale delle danzatrici è dicotomia tra reale e vit-

gio Danza/Firenze). In scena il linguaggio efficace del corpo nelle sue diverse ambiguità e sinergie. Si parte con un estratto dello spettacolo "Respiri d'infinito" coreografato dal barese Ernesto Valente: si danza con la voce narrante di Vito Signorile che recita una serie di poesie scritte dal giornalista e critico Gianluca Doronzo. Con la danza e con le emozioni la voglia di coltivare i sogni, il desiderio di libertà ricercando "altro da ciò che si deve per compiacere e altro da ciò che conviene per compiacere", nei sentieri dell'anima nuovi respiri d'in-